

Ivan Zecca, Cut Back
aggressivo a Gnaraloo.



WESTERN AUSTRALIA - GNARALOO

Siamo quotidianamente travolti da ritmi frenetici, dovuti ai vari impegni lavorativi e familiari. Siamo costantemente attaccati al cellulare che ormai è diventato un quinto arto indispensabile alla sopravvivenza. Per non parlare delle lunghe code e delle ore di traffico che ognuno di noi deve affrontare quasi ogni giorno, sottomessi se va bene all'insopportabile suono dei clacson, altrimenti a dover somatizzare gesti poco educati o altrettante poco educate parole. Ancora peggio se dobbiamo affrontare tutto ciò e siamo in piena "astinenza da windsurf". Quante volte abbiamo desiderato staccarci da tutto ciò? Vi starete chiedendo, cosa trattiene la maggior parte dei windsurfisti dal passare al dunque?

TESTO DI Ivan Zecca FOTO DI Anna Rita Zecca

Premettendo che mi ritengo abbastanza fortunato poiché attraverso la mia attività di windsurf, in questi ultimi anni ho avuto modo di frequentare posti come Gran Canaria, Australia e posti che hanno segnato le mie origini, come il Salento, quello che sto per descrivere non è solo uno spot di windsurf, è molto di più, è un piccolo paradiso. Uno dei pochi, credo, rimasti al mondo, non contaminato dalla crudeltà umana, dove vige la semplicità e al tempo stesso si possono trovare le più incredibili meraviglie della natura. Un mare unico, imponenti dune bianche, animali di tutte le specie in piena libertà, dagli immancabili canguri agli innocui rettili. Tutto solo a portata di chi ha rispetto di madre

natura e della quiete. Immaginate di vegliarvi la mattina solo con il suono delle onde che frangono sul reef, dimenticandovi completamente del telefonino, tanto da lasciarlo chiuso nel cruscotto della macchina per giorni (anche perché non prende la linea). L'unica cosa squillante che si può sentire qui sono le cicale che stridono, le voci e le dolci risate dei bambini che giocano e sfrecciano liberamente con le bici, dimentichi dei pericoli della città. Le uniche macchine che si vedono sono ferme perché campeggiano, o si muovono a 5 km orari per portare la gente a pesca, a fare windsurf o surf. Questa è Gnaraloo, non bastano queste parole per descriverla, dovrete esserci stati per comprendere di



Sulle onde di Gnaraloo si possono anche fare 12 Bottom Turn!!!



Anche se non era il periodo migliore per Gnaraloo, Ivan e Anna sono stati fortunati ed hanno trovato ottime condizioni.

cosa vi sto parlando. Ciò nonostante cercherò per lo meno di farvi conoscere lo spot attraverso gli occhi di un appassionato windsurferista.

FINALMENTE SI PARTE

8 gennaio, Anna ed io ci lasciamo alle spalle una Milano innervata e fredda, per raggiungere dopo quasi diciotto ore di volo l'Australia. Per la precisione atterriamo a Perth, dove ci attende un fantastico benvenuto: l'estate con i suoi trentacinque gradi! Recuperiamo i nostri bagagli dal nastro dell'aeroporto, compresa la mia indistruttibile ed enorme boardbag Pat Love. Pur essendo storditi dal viaggio e dal fuso orario, abbiamo ancora le forze per andare a sud di Perth, a Fremantle per trovare il nostro amico Alberto Caielli, proprietario di un rifornito negozio di windsurf e longboard, Wind Shack. Appassionato di windsurf ed esperto del posto ci consiglia di puntare verso sud esattamente a Margaret River, dove è possibile trovare ottime condizioni fino a marzo. Seguiamo il suo consiglio per passare quasi tre mesi nel sud western dell'Australia. A metà marzo il freddo e le prime piogge spazzano via il caldo vento d'estate tipico della zona, chiamato Sea Breez e i windsurferisti entrano in letargo sperando in qualche condizione miracolosa pur essendo bassa stagione. Noi abbiamo davanti ancora tre mesi da sfruttare, ed io non entrerò di certo in letargo, anzi! Ci organizziamo per andare nel mio spot preferito nel nord west dell'Australia e decidiamo di cambiare il nostro vecchio mezzo di trasporto con un fantastico Toyota Landcruiser 4X4, questo ci permetterà di affrontare il viaggio in piena sicurezza, avventurandoci in parchi naturali, strade sterrate e sabbiose, perfetto per chi vuole godersi l'Australia in tutta la sua naturale bellezza.

ALLA RICERCA DEL VENTO

Il 13 aprile partiamo da Perth e con molta calma iniziamo questo lungo trip. Obiettivo prefissato: arrivare a Darwin entro fine aprile. Strada facendo, però, teniamo sempre sotto controllo le previsioni. Arriviamo a Geraldton, che pur essendo conosciuto come uno tra gli spot più belli del Western Australia per il windsurf, non è nel suo periodo giusto. Ci speravo! Prima tappa fallita. Sostiamo appena un giorno per riposarci e affrontare al meglio il proseguimento del viaggio. Approfitto della sosta per cercare una connessione internet, per verificare gli eventuali cambiamenti meteo. Le condizioni annunciate non sono tra le migliori, ma ci aspettano altri due giorni di viaggio prima di arrivare a Gnaraloo, quindi incrocio le dita e spero nella fortuna.

GNARALOO STIAMO ARRIVANDO

Il 18 aprile mattina arriviamo a Carnarvon, una piccola cittadina che si trova a 180km da Gnaraloo, è l'unico punto di partenza e arrivo per chi va o viene da Gnaraloo. Ricontrollo le previsioni e qualcosa sembra stia cambiando rispetto a quelle viste due giorni prima. Ne parlo con la mia ragazza, Anna, per decidere se saltare la tappa di Gnaraloo, per non sprecare tempo considerato che c'è ancora tanta strada da fare rispetto al piano programmato prima di partire. Potremmo proseguire per altri posti meravigliosi come Exmouth, e chiudere così la mia stagione di windsurf in Australia, poiché Gnaraloo sarà l'ultimo spot possibile per fare windsurf, prima di intraprendere il viaggio verso il Northern Territory. In alternativa potremmo spararci altri 180 km pur coscienti di andare incontro a un'incognita sulle condizioni che possiamo trovare, essendo aprile un mese un po' a rischio di improvise

piogge. Io ed Anna siamo stati già a Gnaraloo nel 2005 ed entrambi da tempo desideravamo tornare anche solo per ammirare il paesaggio e rilassarci. Anna consiglia di non affidarsi solo ai bollettini meteo ma di seguire anche il proprio istinto, meglio ancora se femminile. Così facciamo la scorta di viveri e carburante a Carnarvon e dopo poche ore siamo pronti per rimetterci in viaggio. E' un po' tardi per arrivare direttamente a Gnaraloo così decidiamo di fermarci a passare la notte in un camping, il Red Blef. La mattina seguente ci svegliamo intorno alle 8.00, con calma facciamo colazione e poi una lunga e rilassante passeggiata in spiaggia. Intorno alle 10.00 una leggera brezza inizia a salire dal mare, osservo la bassa vegetazione e il suo dondolio che minuto dopo minuto aumenta e in fondo al mare la linea che marca il vento, è un segnale di allarme, il vento si sta alzando! Ci affrettiamo a chiudere l'arsenale da camping per spostarci nella vicina Gnaraloo. Arriviamo intorno alle 12.00 ma abbiamo ancora del tempo prima che le condizioni migliorino del tutto, così andiamo a trovare il mio amico Paul proprietario della Gnaraloo Station e del Tree Mile Camping. Dopo una breve chiacchierata e un buon caffè, le tanto sospirate condizioni arrivano, salutiamo il nostro amico e ci dirigiamo verso lo spot che si trova a 4km dalla home station. Parcheggiamo di fronte al mare sconfinato, che genera onde lunghe e perfette con un vento off shore. In acqua ci sono pochi windsurferisti, con la 5.0/4.7, accompagnati dai delfini che si divertono a surfare le onde. Mentre io armo la mia attrezzatura 5.3 Goya Guru e la mia 78lt Quatro, Anna prepara la sua e la macchina fotografica con una nuova lente che è curiosa ed entusiasta di provare. Entro in acqua stando attento all'affilato corallo che circonda questa costa. Lo spot non ha una channel e quando c'è uno swell grosso bisogna tenere d'occhio le serie e passare nell'intervallo fra loro. Prendo confidenza con la condizione, a volte si riescono a fare perfino 12 Bottom Turn. L'adrenalina aumenta sempre più. L'onda è talmente prevedibile che ti dà modo di staccare gli Aerial con molta sicurezza. Non voglio uscire più dall'acqua ma il sole sta per tramontare ed è ora di tornare in spiaggia. Quando si dice gli che gli italiani sono dappertutto! Fuori dall'acqua conosciamo due ragazzi windsurferisti di Roma, Paolo Sorrentino e Francesco Boscarino. Anche loro come me sono abbastanza soddisfatti della giornata di windsurf e tra una chiacchiera e l'altra siamo già al tramonto. I ragazzi

di Roma campeggiano al Tre Mile Camp da più di una settimana e due giorni prima hanno pescato in barca un pesce enorme, ci domandano se ci piace il pesce e se vogliamo unirci a loro, le nostre pupille gustative dicono di sì prima ancora che il cervello formuli la risposta. Che dire! Passiamo una serata fantastica, la prima di quattro. Durante la cena è il fuoco a farci compagnia tenendo sempre ardente la brace che cuoce il pesce, il profumo è fantastico come lo è anche la nostra fame dopo un pomeriggio di windsurf. I ragazzi sono simpaticissimi, conosciuti da poche ore sembra ci si conosca da una vita. Ci raccontano come hanno passato la settimana a Gnaraloo, sono stupefatti per l'esistenza di un posto così meraviglioso. Sfiniti e assonnati rimandiamo la lunga chiacchierata di windsurf al giorno dopo. Fino all'ultimo, ad accompagnarci nel mondo dei sogni, un cielo trapuntato di stelle lucenti e il dolce suono delle onde.

GNARALO BAY

Ci svegliamo alle 9.00 del mattino e come prima cosa metto la testa fuori dalla tenda per vedere come si presenta la giornata. Non si muove una foglia! Ma è presto, confido in madre natura. Ci raggiungono Paolo e Francesco e per sdebitarci della buonissima cena gli prepariamo un buon caffè italiano con l'immancabile caffettiera, cosa che a loro manca! Facciamo una nutriente colazione e nel frattempo ci rendiamo conto che con il passare del tempo sta aumentando il caldo ma non il vento. Decidiamo di spostarci a Gnaraloo Bay, un posto incantevole, poco distante dal campeggio. A distanza di quattro anni è tutto come ricordavamo... Davanti a noi una distesa di sfumature azzurre, la spiaggia candida e immensa con intorno la bassa

vegetazione a fare da cornice. Il caldo afoso ci spinge a tuffarci in mare a sguazzare felici come bambini. Purtroppo oggi il vento non vuole saperne di soffiare, nel pomeriggio ritorniamo al camping comunque contenti e più abbronzati, e perché no per chiudere in bellezza questa giornata, una bella spaghettata di pesce.

LE FAVOLOSE ONDE DI GNARALOO

L'indomani alle 9.30 del mattino il cielo è imbronciato, le nuvole si ostinano fino a tarda mattinata a nascondere il sole sfavillante. Il vento è pigro e si muove così lentamente che non ci dà speranza di rafforzare in giornata, decidiamo di andare ancora a Gnaraloo Bay. Questa volta, attrezzati di ami e canne ci improvvisiamo pescatori ma per quanto ci applichiamo a pescare, anche con metodi australiani, ci rendiamo conto che siamo più bravi in windsurf! Tra un lancio di canna e un bagno rigenerante, siamo comunque rattristati dalle condizioni. A Paolo e Francesco mancano pochi giorni per tornare in Italia, e io desidero ancora una volta poter surfare le onde di Gnaraloo. In cuor mio ci speravo con tutte le mie forze che le condizioni cambiassero. Forse madre natura ha ascoltato le nostre suppliche e intorno alle 13.30 improvvisamente inizia ad alzarsi il vento che aumenta rapidamente, di fretta e furia chiudiamo le canne da pesca buttandoci alle spalle questa fallimentare attività. Arriviamo allo spot che il vento è ormai ben disteso, montiamo subito la 4.7 e di corsa ci buttiamo in acqua per surfare e saltare le bellissime onde di questo spot. Rimaniamo a fare windsurf quasi fino al tramonto. Più tardi torniamo al camping e dopo una succulenta cena a base di pesce ci mettiamo davanti al computer curiosi di vedere le foto.



Campeggio a Gnaraloo Station.



Animali australiani: il canguro, il dingo e i delfini.



WESTERN AUSTRALIA - GNARALOO



L'onda di Gnaraloo è molto prevedibile e permette di spingere al massimo i tuoi limiti.

GLI ULTIMI GIORNI

Gli ultimi due giorni li passiamo nel relax assoluto, sappiamo di essere stati baciati dalla dea della fortuna, che ci ha regalato due fantastici giorni di windsurf nonostante il periodo. Poi ci divertiamo ugualmente facendo surf da onda, perché Gnaraloo non ci fa mancare neanche questo. Passeggiando lungo la costa esploriamo posti meravigliosi, sempre in compagnia dei nostri "amici romanacci". Sono dei giorni fantastici. Ancora una volta Gnaraloo ci ha regalato emozioni uniche e ricordi indelebili, gli originali colori del mare, il sorgere dell'alba, il cielo luminoso di giorno e affascinante la sera, le notti scintillanti di stelle. Ringrazio i mie sponsor: Quatro Intenational, Goya Sails, TeconLimits, PatLove, Quiksilver.

SPOT GUIDE

COME ARRIVARE: Gnaraloo si trova a circa 1.100km a nord di Perth, ci vogliono quindici ore di viaggio. La prima strada da percorrere si chiama Brand Hwy che unisce la città di Perth a Geraldton (424 km). Poi da Geraldton si prosegue per la North West Coastal Hwy direzione Carnavon che dista 480 km. Arrivati a Carnavon si prosegue per la West Coastal Hwy e dopo 19 km si svolta a destra per la Blowholes Rd. Proseguite per altri 45 km e arriverete sulla famosa Gnaraloo Rd, dopo di che vi aspettano 72 km di sterrato per arrivare al famoso campeggio 3 Mile Camp.


DOVE DORMIRE: Nel tragitto da Perth a Gnaraloo si può sostare nei tanti free camping che si trovano lungo la strada e sono segnalati come area picnic, sono luoghi tranquilli, dove capita spesso di trovare tanta altra gente che campeggia. A Gnaraloo ci sono solo due posti dove si può dormire, la Home Stead offre appartamenti a 180\$AD a notte per tre persone, invece per chi vuole vivere al meglio questa avventura il camping 3 Mile Camp, fornito di servizi, docce comuni e bagni, costa 18\$AD a notte per persona. Per non avere problemi è sempre meglio prenotare contattando direttamente gli uffici della Home Stead (www.gnaraloo.com).

SURF SHOP: Il Surf Shop di riferimento del Western Australia è WindShack, a North Fremantle. Il proprietario si chiama Alberto Caielli, è italiano e vi

darà i consigli fondamentali per muovervi al meglio negli spot della zona. Web: www.windshack.com; email: info@windshack.com; tel: +61.08.93365440; indirizzo: 5/106 Stirling Hwy North Fremantle WA 6159.

MANGIARE: A Gnaraloo c'è solo un piccolo market nel camping 3 Mile Camp dove si comprano solo cose di prima necessità che costano tanto. La cosa migliore è fermarsi nella città di Carnavon dove c'è un piccolo centro commerciale. E' molto importante comprare tanta acqua e per il resto vi consiglio di prendere scatolame come tonno, fagioli ecc... Per una perfetta conservazione. Ricordatevi che Gnaraloo dista da Carnavon circa 120 km da percorrere in mezzo al deserto, nei mesi estivi la temperatura raggiunge i 45 gradi e la strada non è facile da percorrere, quindi acqua e viveri sono molto importanti.

INFO SPOT: A circa 600 metri a sud dal camping 3 Mile Camp si trova il famoso spot Tombstones, il vento soffia da sud dai 20- 25 nodi side-off con ottima frequenza da ottobre a febbraio. C'è un bellissimo reef corallino che dista 60 metri dalla costa dove si frangono onde molto lunghe e pulite che possono variare dai 2 ai 6 metri. I mesi di ottobre e novembre sono i migliori per frequenza del vento e le onde sono più pulite e lisce rispetto al resto dell'anno. Nei primi 60 metri bisogna stare attenti al basso fondale corallino, sulla destra della piccola spiaggia c'è un channel, ma vi consiglio di chiedere consigli prima di entrare in mare per evitare danni irreparabili. È consigliabile l'utilizzo delle scarpette, poiché il corallo è affilatissimo e causa tagli profondi che potrebbero rovinare la vostra vacanza. Chiaramente come in ogni spot che si rispetti non possono mancare i nostri cari amici squali, capita spesso di fare qualche avvistamento ma fortunatamente visto la grande abbondanza di pesce hanno altro cui pensare.

ATTREZZATURA CONSIGLIATA: Le vele più usate sono 5.3 e 4.7 ma possono capitare giornate da 4.2, in ottobre e novembre generalmente il vento soffia con più intensità. La tavola che consiglio è un 78lt wave come tavola unica, perchè in questo spot è sempre meglio andare con un po' più di volume e con meno vela. 



Ivan Zecca e una classica strada australiana.

AUSTRALIA - GNARALOO